

OSSERVAZIONI SULLE CARATTERISTICHE ISTERICHE DI CERTE DICHIARAZIONI APPARSE SULLA STAMPA TEDESCA

Enzo Barillà

Da qualche giorno abbiamo potuto leggere gli attacchi concentrici apparsi sulla stampa tedesca, contro il progetto di governo giallo-verde, naufragato il 27/5/2018, e miracolosamente risorto il 31/5.

Tra tutti, si è distinto per virulenza l'articolo di un tal **Jan Fleischhauer**, apparso il 24/5/2018 su *Spiegel online* (sito web del settimanale tedesco *Der Spiegel*), intitolato *Die Schnorrer von Rom* ossia "I parassiti di Roma". Traduco "Schnorrer" con "parassita" anziché con "scroccone" come è stato fatto da altri e c'è una ragione ben precisa. Il giornalista, inoltre, utilizza il verbo "schnorren" che ha una chiara connotazione negativa, invece del normale "betteln". Queste finezze linguistiche hanno un loro peso e, purtroppo, sfuggono facilmente a chi ignora le sfumature della lingua tedesca.

"Come si dovrebbe definire il comportamento di una nazione che prima chiede l'elemosina per farsi finanziare la bella vita, e poi minaccia i finanziatori di bastonarli in testa quando essi reclamano il pagamento del debito? Chiedere l'elemosina sarebbe un concetto sbagliato. I mendicanti almeno dicono grazie, quando gli si dà qualcosa. Parassiti aggressivi si avvicina di più alla condotta dell'Italia". (Estratto dal sito e traduzione dal tedesco mia).

Non semplici "scrocconi", ma "parassiti".

Der Spiegel non è nuovo a simili livorosi attacchi e più che ad un autorevole organo d'informazione assomiglia, per certe reiterate prese di posizione anti-italiane, alla gutter press anglosassone, ossia alla stampa della fogna (noi diremmo *stampa spazzatura*, ma rende meno l'idea, perché la fogna include maleodoranti residui organici di ogni genere e animali quali le pantegane e simili).

Vediamo che cosa scrisse *Der Spiegel* nel giugno 2006, in occasione dei mondiali di calcio 2006, come riportato da Repubblica.it:

«L'uomo italiano, chiamiamolo Luigi Forello - scrive Der Spiegel - è una forma di vita parassitaria», non può vivere senza un animale ospite "dal quale succhia più che può". "Luigi Forello - è l'opinione del giornalista tedesco - è perennemente impegnato

a mostrare il suo bisogno di aiuto. Se non si chiama Luigi, si chiama Andrea o Luca, ma l'atteggiamento non cambia".

"Il suo obiettivo primario nella vita è l'ostentazione continua di affaticamento - scrive Achilles - e il suo animale ospite preferito è "La Mama", la sua nutrice tettona che gli lava i calzini e gli cucina ogni giorno la pasta con un bel sugo denso". E via a descrivere l'italiano mammoni che sta a casa fino a 30 anni, poi si sposa e trasforma una "bella ragazza" in un'altra mamma tettona alla quale non presta alcuna attenzione, impegnato com'è a lucidare la sua Fiat e parlare di auto.¹».

Notiamo ancora una volta l'aspetto parassitario riferito al popolo italiano.

Nuovamente, nel 2012, in occasione del naufragio della Costa Concordia, questo Herr Fleischhauer si accaniva contro il popolo italiano nel suo complesso, accusandolo di codardia, dimostrando così di possedere una notevole vena razzista.

Nel 2012, dopo il naufragio della Costa Concordia, un articolo del giornalista Jan Fleischhauer sosteneva che la fuga di Schettino non doveva meravigliare, essendo il capitano italiano, e proseguiva asserendo che un tale comportamento invece non sarebbe mai stato messo in atto da un tedesco o un inglese. L'articolo sulla Costa Concordia è stato criticato dai quotidiani italiani La Repubblica, Libero e Il Giornale. (Wikipedia italiano, alla voce Der Spiegel)

La cosa sarebbe di per sé trascurabile e rifletterebbe unicamente probabili disturbi della personalità dell'articolista, se gli attacchi non provenissero da un settimanale assai diffuso e fossero stati stigmatizzati dal governo germanico. Il che non è avvenuto, malgrado la protesta ufficiale dell'ambasciatore italiano a Berlino. Il governo della cancelliera Angela Merkel se n'è lavato le mani, almeno stando a questo comunicato riportato dall'ANSA:

"Prendo atto della discussione in Italia su questo, ma non darò una valutazione su un singolo articolo, perché questo contraddirebbe il comportamento generale che il governo tedesco ha nei confronti della libertà di stampa in Germania". Lo ha detto il portavoce di Angela Merkel, Steffen Seibert, rispondendo ad una domanda sulle critiche italiane all'articolo di Spiegel on line su "gli scroconi di Roma". "Il nostro linguaggio, quello del governo, della cancelliera e dei ministri, è rispettoso", ha aggiunto.

¹ <http://www.repubblica.it/2006/06/speciale/mondiali/servizi/articolo-spiegel/articolo-spiegel/articolo-spiegel.html> (consultato il 28.5.2018)

Come interpretare psicologicamente tutto ciò? Ci viene in aiuto il pensiero di **C. G. Jung**. Il Maestro svizzero scrisse un saggio intitolato *Dopo la catastrofe* pubblicato nel 1945, in cui afferma che i tedeschi, come popolo, sono afflitti da un complesso d'inferiorità che sfocia in comportamenti isterici.

Leggiamo:

*«I tedeschi hanno sempre badato molto all'impressione che facevano all'estero. Non amavano essere disapprovati, anzi neppure sottoposti a critiche. In sentimenti d'inferiorità rendono suscettibili e danno adito a un tentativo di imporsi eccessivamente compensatorio. ... I sentimenti d'inferiorità sono d'ordinario sentimenti inferiori, il che non è un semplice gioco di parole. Non esiste al mondo conquista dell'intelletto o della tecnica capace di compensare l'inferiorità del sentimento². ... Non sono certo il primo a essere colpito dal sentimento d'inferiorità dei tedeschi. ... Tale condizione è facile che dia adito a una dissociazione isterica della personalità ... che consiste essenzialmente ... nel voler ignorare la propria Ombra, e nel ricercare negli altri ogni fosca colpevolezza, ogni elemento d'inferiorità. Si è sempre, perciò, circondati da individui che non ci capiscono, animati soltanto da spregevoli motivi, e da **infimi parassiti**, da individui di classe inferiore, esseri "subumani". ... Non è senza serie esitazioni che ci si azzarda ad apporre a un popolo intero la diagnosi di, diciamo così, "inferiorità psicopatica", ma si tratta – lo sa il cielo! – dell'unico modo possibile di spiegarsi in qualche misura l'influenza che questo fantoccio³ esercitava sulle masse. ... L'elemento essenziale dell'isteria è una dissociazione cosiddetta sistematica, un allentamento degli opposti che d'ordinario sono strettamente congiunti tra loro, un allentamento che a volte giunge a provocare una vera e propria scissione della personalità, vale a dire una situazione in cui realmente la mano sinistra non sa quel che fa la destra. Di solito è presente anche una stupefacente ignoranza dell'Ombra. ... Si rifletta per un momento sul significato che riveste per un tedesco l'antisemitismo: costituisce il tentativo di estirpare nell'altro le proprie magagne peggiori! »*

Sappiamo che **Hitler**, nelle sue deliranti sparate antisemite, amava definire gli ebrei come "parassiti".

Il 28 maggio 2018, il Commissario europeo al bilancio, il tedesco **Günther Oettinger**, dichiarava alla rete televisiva *Deutsche Welle*, che trasmette in tutto il mondo, "I mercati e un outlook negativo insegneranno agli italiani a non votare per i partiti populistici alle prossime elezioni".

² Qui Jung si riferisce alle funzioni della coscienza, per cui a una funzione pensiero superiore corrisponde una funzione sentimento inferiore.

³ Hitler

Il 30 maggio **Markus Ferber**, deputato al Parlamento europeo in quota CSU tedesca, dichiarava alla rete televisiva ZDF, «*Dann müsste die Troika in Rom einmarschieren und das Finanzministerium übernehmen. Aber Italiens Schulden würden Europas Grenzen sprengen.*» Ossia: «Allora la Troika dovrebbe assolutamente invadere Roma e prendere il Ministero delle finanze. Ma i debiti dell'Italia dilagherebbero oltre i confini europei.».

È singolare che Herr Ferber utilizzi il termine “*einmarschieren*” che evoca un lessico chiaramente militare.

Noto un linguaggio bellicoso che richiama alla mente un'epoca che credevamo definitivamente tramontata. Un linguaggio che tradisce un atteggiamento sonnacchioso nelle profondità dell'inconscio collettivo tedesco e che riemerge puntualmente in momenti ritenuti critici dai tedeschi, quando si sentono in qualche modo minacciati nel loro benessere.

Mi auguro che queste note contribuiscano a fare chiarezza, senza pretesa di esaustività, su ciò che sta alla base di certe campagne di stampa e di certe irresponsabili dichiarazioni di uomini politici.

Certamente sussistono altre possibili motivazioni, soprattutto di carattere economico e politico, tali da innescare gli attacchi al nostro Paese, che contraddistinguono questi ultimi tempi.

Sappiamo, tuttavia, che “l'esterno” o accadimenti esteriori in genere riflettono ciò che si muove “all'interno”; il che assume caratteristiche certamente inquietanti, evidenziando l'esistenza di forze oscure perennemente in agguato.

31/5/2018